

## CERCHI NEL GRANO, ALIENI FANTASMA E LEGGENDE METROPOLITANE SPAZIALI

Le storie vere dietro i racconti di alieni ed ufo.

di e con Adrian Fartade

Giovedì 21 marzo 2024 il teatro Giacosa di Ivrea si è riempito di persone di tutte le età per accogliere un ospite particolare: non un attore professionista, ma un noto youtuber e divulgatore scientifico. Il palcoscenico non è stato quindi allestito per la serata con particolari scenografie, né gli spettatori hanno assistito ad una rappresentazione teatrale vera e propria. I presenti hanno però avuto l'opportunità di immergersi nel mondo della scienza seguendo i racconti di Adrian Fartade. Laureato in storia e filosofia con un percorso focalizzato sulla scienza, Fartade ha creato nel 2009 la piattaforma *Link2universe* e ha iniziato ad occuparsi di divulgazione scientifica tramite Youtube, seguendo così la sua passione più grande: l'astronomia.

Il celebre youtuber ha dedicato la serata a sfatare alcune convinzioni molto diffuse tra le persone senza tuttavia avere un reale fondamento scientifico. Tra le credenze che ha smentito ce ne sono molte, ed alcune sono incredibili: chi lo avrebbe mai detto che in realtà il girasole non è un fiore solo, ma è un insieme di tantissimi fiori? O che non bisogna aspettare almeno tre ore prima di buttarsi in acqua dopo aver mangiato? Per spiegare al pubblico la verità dei fatti, Adrian Fartade si è avvalso di numerosi esempi molto semplici ma estremamente efficaci.

Inoltre, ha contestato con efficacia l'opinione di chi è convinto che l'uomo non sia mai atterrato sulla Luna, e ha offerto una spiegazione plausibile a molte leggende metropolitane che riportano una presenza aliena sulla terra. Ha anche dedicato una parte del suo discorso al complottismo, alle sue origini e al perché esso nasca da credenze errate. Particolarmente interessante è stata la sua riflessione su come il cervello umano cerchi di dare un senso ad eventi frutto di pure coincidenze trovando un significato assurdo e paradossale dietro di essi, mettendo in relazione situazioni che non sono assolutamente collegate tra loro e creando false credenze di ogni tipo.

Adrian Fartade ha da subito coinvolto il pubblico nel suo dialogo, anche offrendo la possibilità di fare domande e considerazioni. Ha dibattuto apertamente con persone che dimostravano di avere opinioni diverse dalle sue senza ombra di giudizio ed esponendo affermazioni sempre basate su fatti scientifici, ben argomentando la sua posizione. La sua personalità vivace, amichevole e attiva ha sicuramente contribuito a far sì che il pubblico mantenesse interesse e curiosità per tutta la durata dell'evento. Ha inoltre accompagnato la sua presentazione con alcune immagini a tema astronomico che ha proiettato sullo sfondo, in modo da rendere più suggestiva la sua esposizione.

Durante l'evento, si sono creati due momenti in cui Fartade ha esortato il pubblico ad avere fiducia nella scienza e a credere nel suo valore e nel suo potenziale in modo socialmente coeso. Pur intendendo passare un messaggio di vitale rilevanza, riguardante l'importanza delle nuove scoperte scientifiche e del progresso, in alcuni limitati casi è apparso forse un po' retorico, con un atteggiamento che poteva sembrare in parte acritico nei confronti della stessa scienza, probabilmente a causa di alcune forse eccessive semplificazioni rispetto al tema trattato. Talvolta

per raggiungere l'obiettivo Fartade ha tralasciato alcuni dettagli: per esempio, ha sfatato il mito dei girasoli che girano attorno al sole parlando di una sua esperienza personale, per cui un girasole piantato da lui da bambino non si girava affatto seguendo il sole. Tuttavia, con una semplice ricerca su internet si può prendere visione della ricerca della dottoressa Stacey Harmer pubblicata su "Science" e riportata su "Le Scienze" del 4 agosto 2016, che dimostra come i girasoli seguano il sole secondo un orologio circadiano vegetale. Altri studi invece dimostrano che in età adulta i girasoli smettono di girare verso il sole, situazione che spiegherebbe l'esperienza di Fartade.

In ogni caso, l'evento si è svolto in un bel clima di dialogo ed apertura, gentilezza e ilarità. A conclusione del suo intervento, Fartade ha anche permesso al pubblico di prendere visione di alcuni frammenti di pietra lunare e di cometa di sua proprietà, e si è dimostrato estremamente disponibile nel concedere foto ed autografi. È senz'altro lodevole l'impegno che si assume in questo suo ruolo di "debunker" che può comportare anche situazioni spiacevoli perché non sempre il dibattito è corretto e rispettoso.

**Lavinia Bertaccini\_VB\_A.G.B.**